

il nuovo quotidiano ravennate

venerdì, 7
settembre 1984

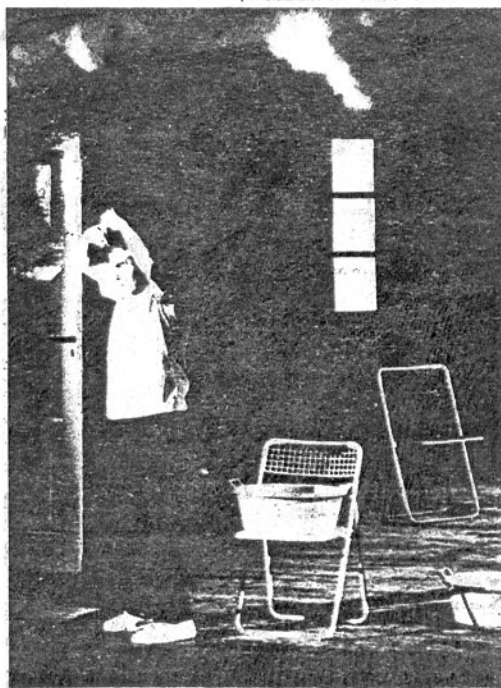
gli "effetti" di albe di verhaeren

Dopo il successo di pubblico ottenuto la sera del 2 settembre, la compagnia teatrale ALBE DI VERHAEREN replica, sempre al Festival provinciale de L'Unità, e sempre con lo spettacolo «EFFETTI RUSHMORE».

La rappresentazione tratta, in chiave comica, di un prossimo futuro in cui le macchine saranno protagoniste sull'uomo, macchine chiamate «effetti rushmore», macchine parlanti che giocano, discutono di filosofia, si arrabbiano e si divertono, simili agli umani in maniera inquietante.

ALBE DI VERHAEREN, oltre a produrre spettacoli teatrali ispirati alla fantascienza, dirigono la stagione comunale al Teatro Goldoni di Bagnacavallo, che negli ultimi anni è diventato il maggior punto di riferimento del teatro di sperimentazione nell'ambito della nostra provincia, e che anche nella prossima stagione, ospiterà compagnie e gruppi tra i più interessanti del teatro di ricerca italiano.

Interpreti dello spettacolo sono Luigi Dadina e Marco Martinelli Gabrieli, il primo nei panni di Joe Chip, unico protagonista «umano» della storia, e il secondo in quelli di Gabalo, insegnante «meccanico» e computerizzato di filosofia.



La regia è curata, oltretutto dai due attori in scena, da Ermanna Montanari e da Marcella Nonni.

Lo spettacolo avrà luogo alle 23.30 nel palco davanti alla Pasticceria.